

Fase 2, trasporto pubblico: l'Asstra chiede misure per ridurre il numero dei passeggeri



Secondo l'**Asstra** - Associazione Trasporti delle aziende di **trasporto pubblico locale in Italia**, nella **Fase 2** è necessario agire a monte per ridurre il numero dei passeggeri, gestendo il flusso in un arco

Lo spiega un documento pubblicato sul sito dell'azienda.

Sono tre le **precondizioni** individuate dall'associazione: limitazione degli spostamenti attraverso il ricorso a **smart working** e nuove

tecnologie; ridefinizione dei tempi e dell'organizzazione delle città e dei territori al fine di distribuire su un arco temporale più lungo il flusso dei passeggeri; regole per la riduzione e gestione dei flussi tali da consentire da un lato la **sicurezza sanitaria** e dall'altro l'efficacia del servizio di **trasporto pubblico locale**, l'efficienza gestionale e la riduzione degli assembramenti alle fermate e alle stazioni.

"Non potendosi applicare nel settore dei trasporti rigide regole di distanziamento, occorre incidere a monte, attraverso la combinazione delle misure di coordinamento con le aziende e di regolazione dei flussi di mobilità, sulla capacità di trasporto rendendola coerente con le **esigenze di sicurezza sanitaria**, da un lato, e con la necessità di garantire un servizio universale dall'altro", spiega l'**Asstra**.

Il documento, aggiunge l'Asstra, "ha lo scopo di individuare le misure operative che le imprese di trasporto pubblico locale possono mettere in atto, nel breve e medio periodo e compatibilmente con i vincoli economici, normativi ed organizzativi, per la gestione della ripartenza, con l'obiettivo primario di garantire la sicurezza sanitaria dei clienti e del personale e di evitare il più possibile un insostenibile incremento nell'utilizzo dell'auto privata".